

Il governo ha deciso una cabina di regia con le associazioni di categoria per rilanciare le costruzioni

Task-force per le infrastrutture

Matteoli: in arrivo dieci commissari per le grandi opere

DI SIMONETTA SCARANE

Una cabina di regia per monitorare le grandi opere in cantiere, tra le quali le autostrade Cecina-Civitavecchia, A3 Salerno-Reggio-Calabria, la Agrigento-Caltanissetta, la statale j106 jonica, il cosiddetto terzo valico ferroviario dei Giovi, tra il porto di Genova e la Lombardia per le quali il ministro delle infrastrutture Altero Matteoli ha annunciato l'apertura dei cantieri entro fine anno con un impegno di spesa di 5 miliardi nel 2009; 5 miliardi nel 2010 e 4 miliardi nel 2011. Quattordici miliardi entro dicembre, cui si aggiunge il piano per le piccole opere locali immediatamente cantierabili da 811 milioni, un miliardo per l'edilizia scolastica, 200 milioni per quella carceraria e 400 milioni per l'Abruzzo. I cantieri della Brebemi apriranno mercoledì e verrà realizzata con investimenti privati. Infrastrutture strategiche per le quali sono in arrivo i commissari del governo secondo quanto ha annunciato ieri il ministro delle infrastrutture, Altero Matteoli al tavolo intergovernativo sulle costruzioni che si è tenuto ieri a Palazzo Chigi presieduto dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Gianni Letta. Assente il premier Silvio Berlusconi, in Abruzzo, ma presenti i ministri dell'ambiente, Stefania Prestigiacomo, del welfare, Maurizio Sacconi, per i rapporti con le regioni, Raffaele Fitto, i rappresentanti delle categorie e delle imprese oltre che dei sindacati dei lavoratori dell'edilizia.

Matteoli ha annunciato la costituzione di una task force, una cabina di regia, al ministero delle infrastrutture entro luglio. L'associazione

nazionale dei costruttori edili, guidata da Paolo Buzzetti, ha chiesto di farne parte. L'obiettivo. Velocizzare le

procedure per la realizzazione delle opere. E Matteoli ha dichiarato che è possibile, in base a quanto prevede il Codice degli appalti, ridurre da 24 mesi a 120 giorni, l'iter di approvazione.

Una riunione proficua e concreta, l'ha definita il presidente dell'Ance Buzzetti, anche presidente della neonata Federcostruzioni, nella quale il sottosegretario Letta ha annunciato che è stato firmato il Dpcm sull'housing sociale che è ora all'esame della Corte dei conti. Mentre, per il decreto legge sulla semplificazione che atteso per dare gambe alle misure di rilancio per l'edilizia, il cosiddetto

Piano casa, impantanato, il ministro Fitto ha ricordato che il governo ha demandato alle conferenze stato-regioni per trovare una condizione condivisa. Inoltre, Letta ha fatto sapere che il governo sta studiando un emendamento al decreto anticrisi per trasferite ai comuni le risorse necessarie affinché la pubblica amministrazione possa provvedere al pagamento delle spettanze arretrate alle imprese appaltatrici che, secondo alcuni calcoli ammonzano all'incirca a 18 miliardi. Una procedura

che permetterebbe sbloccare la questione, più volte denunciata da Confindustria, dei ritardati pagamenti alle imprese da parte della P.A. senza apportare modifiche al patto di stabilità.

L'incontro è servito anche a presentare al governo le richieste che arrivano da tutta la filiera del mondo delle costruzioni. L'Ance di Buzzetti ha posto anche la questione della riduzione dell'Iva sull'inventario, introdotta da Visco, che, secondo il governo, potrebbe essere ridotta agli ultimi due anni, invece che quattro, visti i tempi di crisi. E i sindacati

hanno chiesto il raddoppio, da tre a sei mesi della cassa integrazione per i lavoratori dell'edilizia. «La situazione è così difficile è di tutto quello che è stato messo sul tavolo qualcosa deve partire subito altrimenti si rischia una emorragia di lavoratori e la chiusura di molte imprese entro dicembre», ha dichiarato Buzzetti che ha sottolineato l'importanza della riunione che per la prima volta ha visto riuniti a Palazzo Chigi tutto il mondo delle costruzioni con imprese e sindacati che dicono le stesse cose. «La notizia positiva è l'avvio di un tavolo interministeriale sui temi delle costruzioni, un incontro atteso da mesi ma che purtroppo, in assenza di provvedimenti immediati, rischia di essere tardivo o insufficiente», ha concluso Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil, «la richiesta di raddoppio del periodo di Cig per il settore, il potenziamento degli ammortizzatori sociali devono trasformarsi in atti e risorse subito, come anche il trasferimento delle risorse alle stazioni appaltanti, consentendo la concreta apertura dei cantieri».

**Chiesto il raddoppio
degli ammortizzatori
sociali e della
cassa integrazione.
Rischio
di emorragia
per il settore**

**Allo studio
trasferimenti ai
comuni per pagare
alle imprese gli
appalti pregressi
della p.a.
Firmato il dpcm
sull'housing sociale**



*Altero
Matteoli*

